



Club Alpino Italiano
Gruppo Regionale Marche
Sezione di Ascoli Piceno



3° Raduno Nazionale CAI di Cicloescursionismo - Ascoli Piceno



I calanchi dell'Ascensione



Pedalando verso l'Ascensione



Palazzo dei Capitani



Piazza del Popolo

Programma Sabato 2 ottobre 2010

ore 8,00: ritrovo a Venagrande

Area Floristica Protetta Monte dell'Ascensione Tra i calanchi del Monte Ascensione

Artisti, scrittori e poeti si sono ispirati alla misteriosa montagna dallo strano profilo dantesco che caratterizza l'orizzonte ascolano. L'Ascensione è una montagna tutta particolare: dal punto di vista geologico è la posizione più alta del sollevamento tettonico pliocenico che portò alla formazione delle colline marchigiane (nel caso dell'Ascensione alzò un conglomerato di ghiaie e ciottoli depositati dai fiumi) e ci sono ben due aree protette sulla parte sommitale e nel versante settentrionale, ricche di essenze floristiche e di boschi. Sotto l'aspetto religioso, l'Ascensione è una montagna sacra dalla storia millenaria: sede di culti precristiani dedicati alla fertilità, centro di eremitismo nel medioevo legato alla presenza dei seguaci di Meco del Sacco (fu lui nel 1334 ad ideare la festa dell'Ascensione che si svolge ancora oggi), luogo di culto mariano per eccellenza nei secoli successivi.

Percorso escursione

Dall'abitato di Venagrande si sale per la S.P. dell'Ascensione sino ad incontrare il bivio a dx per Montadamo. Superato l'antico castello, si continua per strada bianca fino ad incontrare il bivio per Polesio. Si sale ancora a sx sino a quota 760 m passando sotto le impressionanti rupi dell'Ascensione e si scende fino a riprendere la S.P. lasciandola all'incrocio per Castel di Croce. Dopo un lungo rettilineo, si gira a sx per tratturo e si continua sull'aereo crinale in discesa fra calanchi fortemente erosi, con un paesaggio a tratti quasi lunare. Il percorso si fa entusiasmante e continua lungo la panoramica cresta sino a Casalena. Si scende su strada asfaltata in direzione di Morignano e dopo il primo tornante in salita, si lascia l'asfalto per percorrere sulla dx un tratturo che scende verso il torrente Chiaro. Si continua la brecciata sino a Vena Piccola e da qui per tratturi sino a Venagrande.

Lunghezza complessiva:	31 km
Dislivello complessivo:	780 m
Difficoltà tecnica:	MC / MC
Durata (soste incluse):	4,5 h circa

Consulta la Relazione Tecnica

Prenotazione obbligatoria

ore 15,00: Palazzo dei Capitani

Convegno Nazionale "Dueruote... quattroparchi" In mtb nei Parchi Nazionali dell'Italia Centrale

22 novembre 2008: è la data del riconoscimento ufficiale della disciplina del cicloescursionismo in ambito CAI. Dopo anni di iniziative, convegni e dibattiti la MTB è ora attività istituzionale, guadagnandosi dignità al pari di altre discipline. Il 2008 è stato anche l'anno del I Raduno nazionale CAI sul cicloescursionismo, al Parco Regionale dell'Aveto in Liguria, dove sono state tracciate le linee guida per il suo sviluppo, impegno proseguito nel 2009 con il raduno tenutosi a Trieste. Il convegno vuole approfondire il rapporto tra fruibilità e conservazione nelle aree protette ed i riflessi economici sul territorio della pratica ciclo escursionistica. Sono stati invitati a partecipare i quattro parchi nazionali dell'Italia centrale: Sibillini, Gran Sasso-Laga, Majella e Abruzzo-Lazio-Molise, dei quali i primi due interessano direttamente il territorio ascolano. L'Italia centrale, con una densità di aree tutelate e protette fra le più elevate d'Europa, merita per questo particolare attenzione, educando le persone ad una corretta ed ecologica frequentazione dell'ambiente montano.

ore 20,30: Ristorante Pennile

Cena con prodotti tipici

Prenotazione obbligatoria